



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PMI

DIVISIONE II - POLITICA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E ANALISI DEI SETTORI PRODUTTIVI

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** in particolare l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 in tema di assenza del c.d. doppio finanziamento;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2105/2021 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2106/2021 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea - ECOFIN del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO**, in particolare, nell'ambito della Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" del Piano, l'Investimento 2.3 "*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*", di competenza del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, finalizzato a favorire la promozione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese;

**VISTE** le indicazioni riferite all'Investimento 2.3, contenute nell'allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea – ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che l'Investimento mira a sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 50 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* che, alla Tabella A, per l'attuazione della Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* - Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* - Investimento 2.3 *“Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”* ha assegnato, in particolare, al Ministero dello sviluppo economico l'importo di euro 350.000.000;

**VISTO** il regolamento (UE) 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2088/2019 e, in particolare, l'articolo 9 che individua gli obiettivi ambientali, e l'articolo 17 che definisce il principio di non arrecare un danno significativo ai predetti obiettivi (*DNSH, “Do not significant harm”*);

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea del 18 febbraio 2021 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)”*;

**CONSIDERATO** che il contributo dell'Investimento 2.3 all'obiettivo digitale è pari al 100 per cento secondo la metodologia di calcolo dell'Allegato VII del regolamento UE 241/2021 e la Tabella di marcatura allegata all'Analisi del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia del 22 giugno 2021-SWD (2021) 165 *final* e che l'Investimento deve rispettare specifiche esclusioni settoriali e condizioni necessarie a garantire il principio di non arrecare un danno significativo (*DNSH, “Do not significant harm”*) ai sensi del regolamento 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i., recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e s. m. i. e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che *“le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”*;
- l'articolo 6 che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, al loro monitoraggio, rendicontazione; e il comma 5 che dispone che gli strumenti previsti per l'assegnazione delle risorse prevedano clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso

di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea; e il comma 4 che prevede l'adozione, tra le altre, delle *“iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi”*;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

**VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2021, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 febbraio 2022, n. 39, e concernente tra l'altro l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77/2021, dell'Unità di missione, presso il Ministero dello sviluppo economico, per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale dell'11 novembre 2022, n. 264, e in particolare l'articolo 2 che ha ridenominato il *“Ministero dello sviluppo economico”* in *“Ministero delle Imprese e del Made in Italy”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 1° marzo 2022 al n. 165, con il quale il dott. Maurizio Montemagno è stato nominato Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle Imprese e del *made in Italy*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle imprese e del *Made in Italy* del 10 marzo 2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 07 aprile 2023 che definisce le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento della rete dei centri di trasferimento tecnologico nell'ambito dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR e, in particolare, l'art. 2, comma 5 lett. a), b), c), d), che, nell'ambito delle risorse stanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per il finanziamento dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR, complessivamente pari a euro 350.000.000, ha concesso:

- a) una quota, pari 33.559.000 euro, è destinata a cofinanziare i programmi, con le risorse allocate per l'Italia dal Programma Europa digitale per la rete europea dei poli dell'innovazione digitale, nel rispetto della normativa italiana, delle condizioni di cui agli articoli 27, 28 e 31 del regolamento GBER, del regolamento “*de minimis*”, del principio di cofinanziamento stabilito all'articolo 190 del “Regolamento finanziario” e da quanto stabilito dalla circolare Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33 relativa al divieto di doppio finanziamento;
- b) una quota, pari a 13.400.000 euro, è destinata a sostenere le spese relative al funzionamento dei CC, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 27 del regolamento GBER e nella forma di contributi diretti alla spesa;
- c) una quota, pari a 100.000.000 euro, è destinata ai competence center sia per la gestione di progetti innovativi rivolti alle imprese, in particolare PMI, che per coprire i costi relativi all'erogazione dei servizi di cui al comma 3, nel rispetto delle condizioni di cui agli articoli 25, 28 e 31 del regolamento GBER.
- d) una quota, pari a 114.500.000 euro, è destinata a finanziare i programmi dei *Seal of excellence*, di cui al successivo articolo 6, comma 7, nel rispetto della normativa italiana, delle condizioni di cui agli articoli 27, 28 e 31 del regolamento GBER e del regolamento “*de minimis*”;

**VISTO** in particolare l'art. 2, comma 5, lett. e) del sopra menzionato decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 10 marzo 2023, secondo cui “*la restante quota di risorse, non attribuita dal presente decreto, verrà destinata a soggetti e a programmi di attività in attuazione dell'Investimento 2.3 M4C2 del PNRR con successivi provvedimenti del Direttore generale della DGPIIPMI.*”;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 29 ottobre 2021, n. 25, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**CONSIDERATI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il decreto del Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le pmi del 24 agosto 2023, mediante il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la selezione di n. 6 poli di innovazione digitale a valere sulle risorse del PNRR di cui alla Missione 4 – Componente 2 – Investimento 2.3 “*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*” con un'assegnazione di 42.000.000,00 € (quarantaduemilioni/00);

**CONSIDERATO** che il citato Avviso prescrive, all'articolo 9, che l'istruttoria e la valutazione delle domande, sotto il profilo dell'ammissibilità e della valutazione del merito, sia effettuata da un'apposita Commissione istituita con decreto del Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le pmi;

**CONSIDERATO** altresì, l'articolo 11 del decreto del 24 agosto 2023, che rimanda a un successivo provvedimento del Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le pmi, l'istituzione di una Commissione di valutazione e selezione delle candidature pervenute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 0339738 del 08 novembre 2023, con la quale il Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese ha designato quale componente della Commissione il dott. Francesco Morgia;

**VISTA** la nota prot. n. 0339743 del 08 novembre 2023, con la quale il Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese ha designato quale componente della Commissione la dott.ssa Alessandra Concetti;

**VISTA** la nota prot. n. 0339736 del 08 novembre 2023, con la quale il Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese ha designato quale componente della Commissione il dott. Andrea Filippetti;

**VISTA** la nota prot. n. 0339727 del 08 novembre 2023, con la quale il Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese ha designato quale componente della Commissione l'ing. Stefano Brogi;

**VISTA** la nota prot. n. 0339746 del 08 novembre 2023, con la quale il Direttore generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese ha designato quale componente verbalizzante della Commissione il dott. Simone Ravalli;

**VISTE** le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese dai componenti della Commissione;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale per la politica industriale, l'innovazione e le pmi del 27 settembre 2023 che fissa il termine finale per la presentazione delle proposte progettuali alle ore 12:00 del 31 ottobre 2023;

**ATTESO** che allo scadere dei termini di presentazione delle domande di partecipazione sono pervenute un numero di proposte pari a tredici;

**PRESO ATTO** della necessità di una forte accelerazione delle procedure al fine del rispetto delle tempistiche prescritte dal PNRR;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

*(Commissione di valutazione)*

1. È istituita la Commissione per la selezione di n. 6 poli di innovazione digitale, di cui all'Avviso in premessa approvato con decreto direttoriale 24 agosto 2023, composta come di seguito indicato:
  - a) Dott. Francesco Morgia, Presidente;
  - b) Dott.ssa Alessandra Concetti, Componente;
  - c) Dott. Andrea Filippetti, Componente;

- d) Ing. Stefano Brogi, Componente;
- e) Dott. Simone Ravalli, Componente verbalizzante.

## **Art. 2**

### *(Compiti della Commissione)*

1. La Commissione, nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, procederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute sulla base delle disposizioni procedurali e delle previsioni di cui agli articoli 9 e 10 del decreto direttoriale del 24 agosto 2023.
2. A conclusione dei lavori, la Commissione definirà:
  - a) una lista delle proposte che non hanno superato la fase dell'ammissibilità;
  - b) una graduatoria provvisoria contenente gli ammessi a finanziamento, gli idonei e i non idonei con punteggio inferiore alla soglia minima stabilita.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 dell'Avviso, l'elenco dei candidati di cui al comma 2, lettere a) e b), sarà pubblicato, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*.

## **Art. 3**

### *(Modalità di lavoro e oneri)*

1. La Commissione di cui all'articolo 1 può svolgere i propri lavori anche con modalità telematiche e informatiche, che consentano la partecipazione a distanza.
2. A conclusione di ciascuna seduta la Commissione provvederà a redigere apposito verbale.
3. La Commissione svolge le proprie funzioni a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti compensi, indennità, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi o altre utilità, comunque denominate.

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Maurizio Montemagno*